



## **ISTITUTO COMPrensIVO TAVERNA**

Piazza del Popolo- 88055 TAVERNA (CZ)

Tel. 0961/921356 – 0961/923698– Fax 0961/924984 - CF 97069280796

e-mail [czic87300q@istruzione.it](mailto:czic87300q@istruzione.it) [czic87300q@pec.istruzione.it](mailto:czic87300q@pec.istruzione.it)

sito Web : [www.ictaverna.it](http://www.ictaverna.it)

Prot. N 462

Taverna,24/01/14

# **PROGRAMMA TRIENNALE DELLA PERFORMANCE**

**ANNI 2014 – 2015 - 2016**

## Premessa

Il presente Piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni di riferimento: 2013 /2014/2015) ma modificabile annualmente, anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali contenuti nella "Relazione sulla Performance" (art. 10 comma 1 lettera B del d.lgs. 150/09).

Il Piano concerne i servizi che la scuola fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal Personale Docente sia nelle attività curricolari sia nelle attività extracurricolari, in quanto, come previsto dall'art. 74 comma 4 del d.lgs. 150/09, non è ancora stato emanato il DPCM, che di concerto con MIUR e MEF individua limiti e modalità di applicazione della performance al personale docente. Il Piano contiene altresì gli obiettivi e gli indirizzi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori e la misurazione della performance dell'Amministrazione.

**La performance rappresenta il contributo (*risultato e modalità di raggiungimento del risultato*) che un'entità apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, al soddisfacimento dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.**

Pertanto, il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita.

L'Istituto Comprensivo statale 'di Taverna ai sensi del d.lgvo 150/2009, essendo unità organizzativa periferica dello Stato, è chiamato alla redazione del Piano della Performance.

Il presente Piano tiene conto della tipologia di struttura periferica, della tipologia dei servizi che eroga, del contesto ambientale e territoriale in cui opera, della tipologia degli utenti, nonché dell'assetto organizzativo. La seconda finalità del Piano è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività (si veda la definizione di performance di cui alla delibera n. 89/2010). La terza finalità del Piano è quella di assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance che è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Oltre a questi aspetti direttamente richiamati nel decreto, il Piano è uno strumento che può facilitare l'ottenimento di importanti vantaggi organizzativi e gestionali per l'amministrazione.

Esso può consentire di:

- individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- favorire una effettiva accountability e trasparenza;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Nel Piano devono essere presenti i seguenti ulteriori contenuti:

- a) la descrizione della "identità" dell'amministrazione, chi è e cosa fa
- b) la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano e ogni eventuale criticità relativa all'attuazione del ciclo di gestione della performance
- c) gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- d) gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance

### Chi siamo

L'IC di Taverna è stato istituito nel 2011 sorto dalla fusione dell'I.C. Taverna 1 e I.C.Taverna 2, comprende 6 Comuni del territorio della Pre-Sila Catanzarese nel tempo ha saputo sempre più rispondere ai profondi cambiamenti cui è stato soggetto il territorio, ponendo grande attenzione ai bisogni formativi dell'utenza in continua trasformazione e cambiamento.

### Identità

#### **L'amministrazione in cifre**

#### **Popolazione Scolastica**

NUMERO ALUNNI (SEDE CENTRALE E PLESSI)

	<b>SC. INF.</b>	<b>SC. PR.</b>	<b>SEC. 1°GRA.</b>
TAVERNA	<b>71</b>	<b>137</b>	<b>113</b>
ALBI	<b>21</b>	<b>36</b>	
FOSSATO SERRALTA	<b>15</b>	<b>21</b>	
SORBO SAN BASILE	<b>17</b>	<b>27</b>	<b>23</b>
MAGISANO	<b>34</b>	<b>52</b>	<b>40</b>
SAN PIETRO MAGISANO	<b>17</b>		
PENTONE	<b>26</b>	<b>45</b>	<b>71</b>
TOTALE	<b>201</b>	<b>318</b>	<b>247</b>

#### **Il personale**

Dirigente Scolastico	1
----------------------	---

#### **Organico scuola dell'infanzia**

Docenti	22
Docenti Religione	1
Docenti Sostegno	3

#### **Organico Scuola Primaria**

Docenti	41
Docenti Religione	2+1spezzone di 5 ore
Docenti Sostegno	5
Docenti Lingua Inglese	2+1spezzone di 8 ore

### **Organico Scuola Secondaria I grado**

Lettere	11
Matematica	6
Inglese	3
Francese	2
Tedesco	1
Ed. Artistica	2
Ed. Tecnica	2
Ed. Musicale	2
Ed. Fisica	2
Religione	2
Sostegno	6

### **Organico personale ATA**

DSGA	
Assistenti Amministrativi	
Collaboratori Scolastici	

### **COSA FACCIAMO**

Il nostro Istituto, attraverso l'insegnamento obbligatorio e con l'ausilio delle attività proposte nel corrente anno scolastico, si propone la creazione di una scuola pienamente inserita nella dimensione europea dell'istruzione, in un'ottica di uguaglianza di opportunità formative.

A tal fine esso ha lo scopo di creare e sostenere una scuola che sia:

#### **Orientativa**

L'acquisizione della propria identità e della capacità di operare scelte realistiche, personali e collettive, consente di attuare un progetto di vita coerente e adeguato ad una società che è in continua evoluzione

#### **Delle pari opportunità**

Il fenomeno della violenza, sia essa fisica che psicologica, ed in particolare della violenza sulle donne e i bambini, si esprime e viene agito nella quotidianità delle relazioni.

Occorre affrontare tale problematica anche sul piano culturale, per incidere realmente sui modelli identitari che, in un Paese civile e democratico, devono essere punti di riferimento cui i ragazzi possano ispirarsi.

#### **Luogo di Cultura**

È opportuno e necessario recuperare i saperi che stanno alla base di ogni conoscenza per tale motivo occorre dedicarsi innanzitutto all'insegnamento-apprendimento delle conoscenze fondamentali su cui, successivamente, sviluppare competenze più specifiche, tenendo conto delle attitudini personali di ogni studente.

#### □ **Formativa**

L'alunno, in quanto Persona con i propri valori etici e civili, deve essere condotto allo sviluppo di una coscienza civica che lo prepari ad una partecipazione consapevole e attiva della vita sociale, politica ed economica del Paese in cui vive e di ogni società.

### La “mission “della scuola

I punti “forti” su cui è costruito il POF dell'Istituto fanno riferimento all'attuazione di scelte educative e didattiche di un percorso formativo unitario, organico e continuo che partono dall'analisi dei bisogni degli alunni e dalle opportunità presenti nel territorio per :

- Favorire lo sviluppo circolare di conoscenze, capacità e competenze, mediante la personalizzazione degli interventi.
- Costruire condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano didattico attraverso la diffusione la cultura della continuità educativa dei curricula e la valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola) per rispondere alle istanze connaturate allo sviluppo armonico della personalità dei soggetti in formazione.
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti svantaggiati. (BES ) e facilitando in particolare i processi formativi degli alunni diversamente abili.
- Favorire processi di integrazione tra alunni di diverse culture e etnie e promuovere l'acquisizione e il rispetto delle regole del vivere e del convivere
- Migliorare l'ambiente di apprendimento, Favorire l'innovazione e la ricerca didattica.
- Favorire la costruzione di relazioni positive, all'interno e all'esterno della scuola, in un sistema formativo integrato, al fine di coinvolgere nel progetto educativo della scuola tutti i soggetti in essa operanti, la famiglia nonché le altre agenzie educative, le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio.
- Trasparenza dei risultati.
- Attenzione alla crescita professionale di ogni docente favorendo e sostenendo percorsi di formazione .

### **L'organizzazione del curriculum**

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curriculum che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per “Unità di apprendimento”(UdA).

- Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento, riferiti a un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

- L'UdA ha come perno il "FARE-SAPERE-AGIRE". Il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in forma intenzionale, di conoscenze procedurali.
- L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenza ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

Ordine di scuola	Finalità	Traguardi di competenza	Tematiche trasversali	Obiettivi trasversali
Scuola Infanzia	Identità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'identità personale</li> <li>• Consapevolezza e controllo delle proprie esigenze e dei propri sentimenti</li> </ul>	-Ambiente -Intercultura -Legalità -Lettura autonoma e individuale -Orientamento -Salute -Educazione -Stradale -Solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Osservare, "leggere", interpretare e rielaborare la realtà.</li> <li>❖ Comprendere le esigenze della vita sociale comunitaria, come sancite dalla Costituzione, in un'ottica di cittadinanza attiva.</li> <li>❖ Acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della uguaglianza di tutti i cittadini.</li> <li>❖ Adottare comportamenti mentali e pratici di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione.</li> <li>❖ Affinare la sensibilità alle diversità e alle differenze.</li> <li>❖ Acquisire e consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture.</li> <li>❖ Essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, della sicurezza, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.</li> </ul>
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e controllo del proprio corpo e adeguata espressione delle esigenze e dei sentimenti personali</li> </ul>		
	Alfabetizzazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di tecniche espressive di diversa natura.</li> <li>• Collocarsi nel tempo della vita quotidiana</li> <li>• Utilizzare correttamente lo spazio circostante</li> </ul>		
	Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, riflettere, confrontarsi e dialogare con coetanei e adulti.</li> <li>• Comprendere chi è forte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento condivise e assumersi responsabilità.</li> </ul>		
Scuola del I ciclo: Primaria/Secondaria di I grado	Identità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del senso di identità e consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti</li> </ul>		
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome e consapevoli</li> <li>• Sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo l'arco della vita.</li> </ul>		
	Alfabetizzazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione e uso di linguaggi verbali, non verbali e di strumenti.</li> <li>• Sviluppo della dimensione cognitiva, emotiva, sociale, corporea, etica e religiosa</li> </ul>		
	Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità.</li> <li>• Sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi</li> </ul>		

## PERFORMANCE

In coerenza con il piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica vengono individuate le performance da raggiungere, declinate in primo luogo come obiettivi strategici da realizzare, strettamente connessi alla specifica attività istituzionale dell'istituto ed estratti dagli obiettivi specifici connessi con l'incarico ricoperto dal Dirigente Scolastico ai sensi della normativa vigente.

### **Obiettivi strategici**

- **Implementare e sostenere i processi di innovazione della scuola per un miglioramento complessivo della qualità**

RISULTATI ATTESI:

1. progettazione di interventi formativi specifici e mirati;
  2. incremento quantitativo e qualitativo della progettualità collettiva dei docenti;
  3. potenziamento delle attrezzature;
  4. applicazione di nuove tecnologie didattiche;
  5. acquisizione di documentazione e valutazione dei processi e dei risultati formativi;
- Misurazione dei risultati attesi: quanti risultati sono stati raggiunti? 5/5 - 4/5 ecc

- **Qualificare la struttura e le attività per l'orientamento.**

RISULTATI ATTESI:

1. attuazione di iniziative, anche in sinergia con altre agenzie, per l'orientamento in entrata e in uscita;
  2. realizzazione di laboratori didattici;
  3. realizzazione di interventi atti a favorire condizioni di "star bene a scuola";
  4. progressiva diminuzione, in termini percentuali, dell'abbandono e della dispersione scolastica;
  5. conseguimento da parte degli alunni di competenze certificate in campo tecnologico e linguistico;
  6. miglioramento delle performance degli alunni nel conseguimento della certificazione finale degli studi (esame di stato)
- Misurazione dei risultati attesi: quanti risultati sono stati raggiunti? 6/6 - 5/6 ecc.

- **Implementare la comunicazione interna ed esterna e dare maggiore visibilità alle attività della scuola.**

RISULTATI ATTESI:

1. rilancio della collaborazione "Scuola-Famiglia";
  2. riproposizione del "patto di corresponsabilità", con il quale si determina, attraverso un atto formale, ovvero la firma del patto da parte dei genitori, l'impegno della famiglia nella collaborazione con la scuola, con pratiche esemplificazioni delle modalità di intervento della famiglia e degli obiettivi cui si perverrà;
  3. aggiornamento costante del sito web per migliorare la comunicazione interna tra i vari plessi ed esterna tra scuola-territorio e scuola-famiglia;
  4. utilizzo sistematico dei mass-media per comunicazioni istituzionali riguardanti la scuola e i suoi progetti.
- Misurazione dei risultati attesi: quanti risultati sono stati raggiunti? 4/4, 3/4 ecc

- **Sviluppare la capacità di attivare relazioni positive con enti e istituzioni esterne alla scuola.**

RISULTATI ATTESI:

1. stipula di accordi di collaborazione con associazioni sportive, culturali e mondo del volontariato in genere;
2. apertura al pubblico di strutture della scuola;
3. avvio di iniziative e progetti comuni con altre scuole;
4. attuazione di iniziative in collaborazione con gli enti locali e partecipazione della scuola a manifestazioni pubbliche.

- **Far acquisire la cultura della sicurezza da parte di tutte le componenti operanti presso l'Istituzione Scolastica e potenziare specifiche competenze atte a fronteggiare eventuali emergenze ed a supportare, funzionalmente, quanto previsto dalla vigente normativa.**

RISULTATI ATTESI:

1. implementazione e revisione del Piano di Sicurezza;
2. interventi formativi e informativi;
3. prove di esodo - almeno due - finalizzate alla verifica dei “dispositivi” programmati;
4. miglioramento della condizione di vivibilità degli edifici.

Misurazione dei risultati attesi: quanti risultati sono stati raggiunti? 4/4 - 3/4 ec

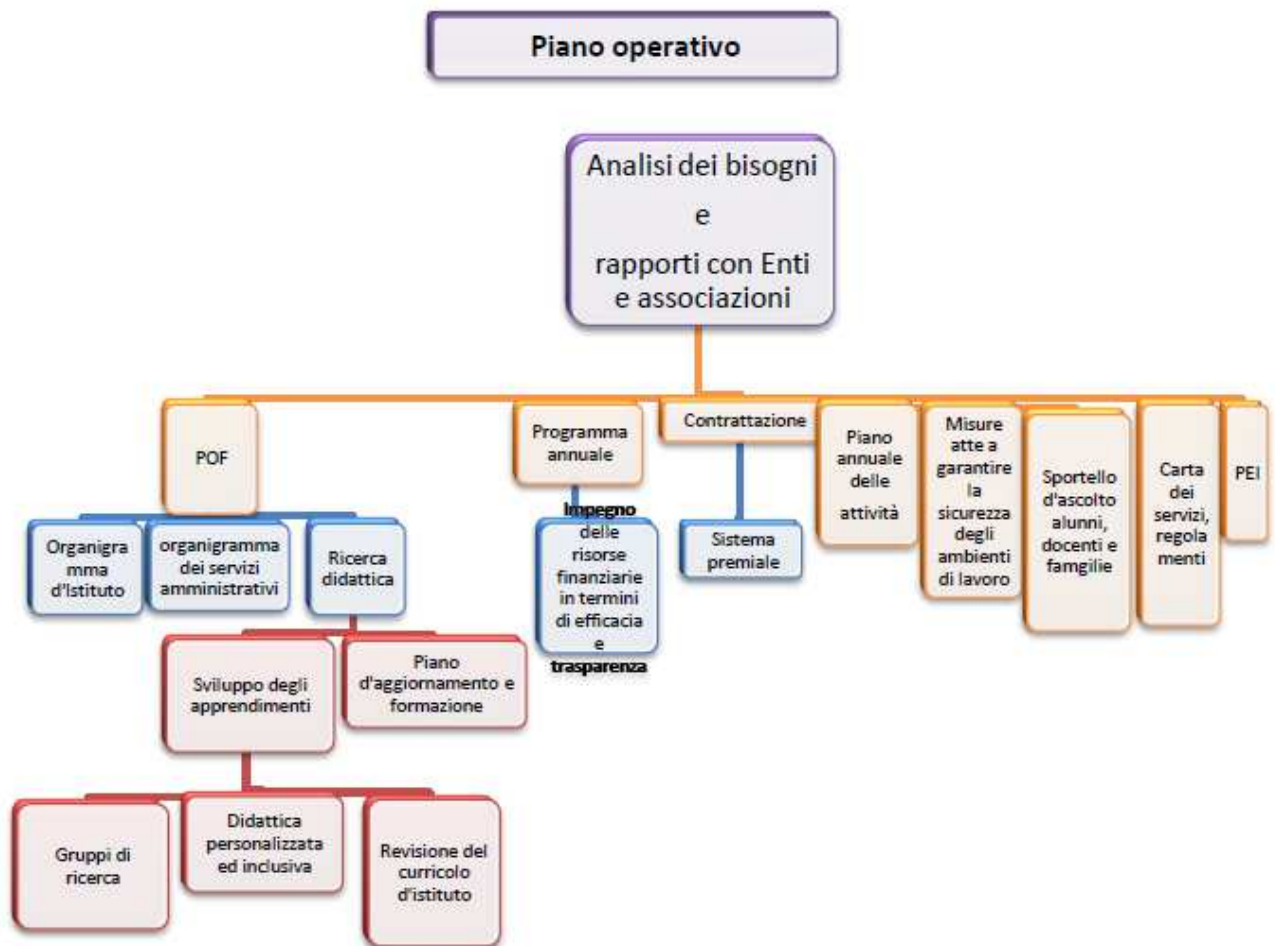
- **Migliorare il clima relazionale interno attraverso la valorizzazione delle risorse umane.**

RISULTATI ATTESI:

1. rendere la contrattazione integrativa d'istituto, non solo un accordo concertato sulla gestione della scuola, ma anche uno strumento operativo per assicurare l'integrazione fra le diverse componenti scolastiche che tramite circolari interne, ciascuna componente consideri, rispetti e valorizzi il proprio e l'altrui lavoro;
2. sostegno dei collaboratori scolastici alle attività dei docenti;
3. rispetto dell'orario di ricevimento, per consentire al personale degli uffici di lavorare serenamente;
4. sollecitazione, da parte degli uffici di segreteria, delle pratiche amministrative
5. equa distribuzione dei carichi di lavoro;
6. razionalizzazione e organizzazione delle risorse disponibili in funzione educativa e didattica.

Misurazione dei risultati attesi: quanti risultati sono stati raggiunti? 6/6 - 5/6 ecc.





## AMBITI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA NON DIDATTICA

### Miglioramento dell'erogazione dei servizi amministrativi e a sostegno della didattica

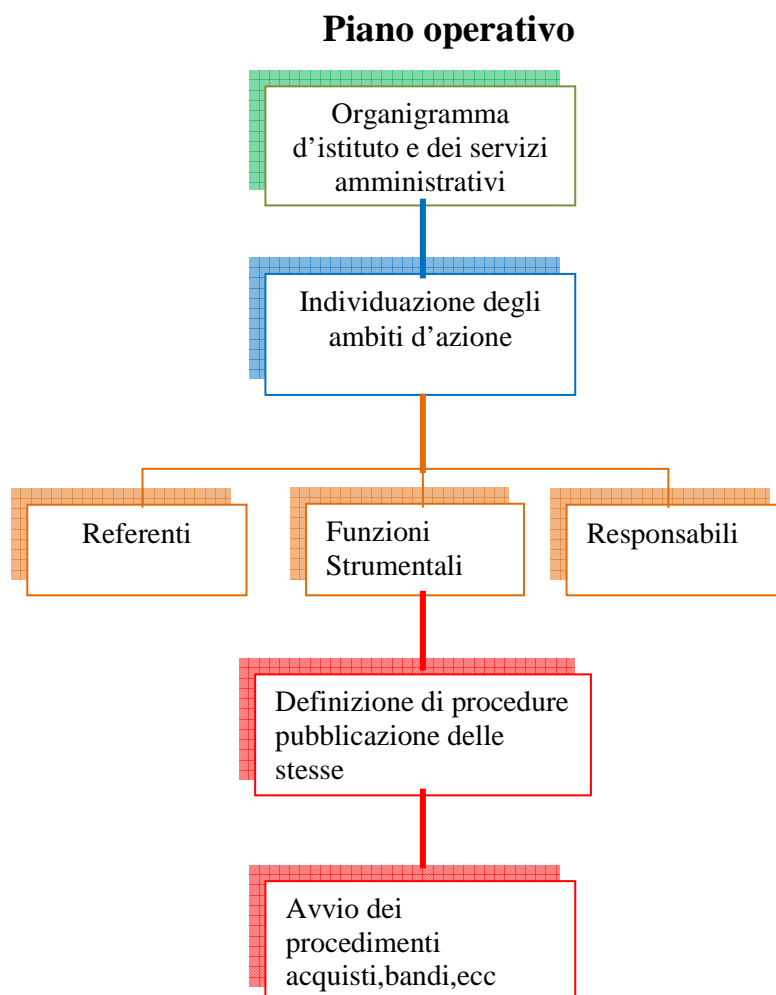
Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'Istituzione ha subito profonde modificazioni nella direzione dell'ammodernamento dei servizi e di un'efficacia degli stessi.

Muovendo da una struttura molto rigida e poco articolata nel corso degli anni si è provveduto :

- organizzazione degli uffici con incarichi specifici e mansionario, processo in atto
- definizione di procedure per accesso ai servizi amministrativi, processo in atto
- renderla più adatta a rispondere alle mutevoli esigenze del sistema e del mutato quadro normativo- implementazione del sito web e adeguamento alla normativa della PA, processo in atto

## Obiettivo strategico

Consolidamento e miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici Amministrativi a supporto del P.O.F. e del servizio agli utenti



## Ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
D.S.G.A	a) adeguata e funzionale organizzazione delle unità lavorative	a) diminuzione tempi di attesa	a) tempi di attesa dei singoli uffici	n. 1 D.S.G.A.
	b) razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale	b) equo carico di lavoro	b) numero pratiche dei singoli uffici	
	c) controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) monitoraggio periodico dei risultati conseguiti	c) consegna report riportante i dati dei singoli uffici	
	d) monitoraggio periodico dei risultati conseguiti	d) report trimestrale	d) consegna report riportante i dati del monitoraggio eseguito nei singoli uffici	
	e) verifica procedimenti amministrativi	e) report trimestrale	e) consegna report Riportante i dati attinenti alla verifica eseguita nei singoli uffici	
	f) periodica informazione al personale A.T.A	f) report trimestrale	f) consegna report riportante la condivisione dei risultati ottenuti	

## Uffici assistenti amministrativi

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
Ufficio alunni	a) adeguata e funzionale organizzazione dell'ufficio	a) diminuzione tempi di attesa	a) tempi di attesa	1 unità
Ufficio protocollo Ufficio Personale Docente	b) razionale divisione del lavoro in base alle unità destinate all'ufficio	b) equo carico di lavoro	b) numero pratiche	1 unità
Personale ATA	c) controllo delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) report trimestrale	c) consegna report	1 unità
Procedimenti amministrativi	d) adeguata e funzionale organizzazione del lavoro	d) report trimestrale	d) consegna report	1 unità

## **IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

1. Predisposizione di una bozza sottoposta al personale scolastico ed all'organo di indirizzo politico dell'istituto (il Consiglio di istituto);

I tempi del processo di redazione del piano sono sinteticamente le seguenti:

1. Anno scolastico 2013/2014 - Fase iniziale di sperimentazione del Piano;
2. Anno scolastico 2014/2015 – Applicazione del Piano con monitoraggio in itinere;
3. Anno scolastico 2015/20156– Applicazione del Piano con verifica dei risultati.

### **Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Il Piano della performance è strettamente connesso e coerente al Piano dell'Offerta Formativa che rappresenta il fulcro dell'azione istituzionale.

Dal Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, discende la programmazione economica -finanziaria che si realizza con la predisposizione del Programma Annuale da parte del Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'istituto previo parere di compatibilità finanziaria degli organi di controllo.

### **Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance**

L'attività di monitoraggio è funzionale al progressivo miglioramento della gestione della performance.

La novità introdotta rappresenta, infatti, lo spunto per un adeguato monitoraggio dei processi attivati: il monitoraggio, come indicato nelle tabelle riportate e relative agli incarichi specifici assegnati al personale, è funzionale alla verifica della compatibilità degli obiettivi posti con le risorse sia umane che finanziarie a disposizione.

Verranno effettuate verifiche dei dati al mese di ottobre di ogni anno.

Il Presente documento ha validità triennale ed è soggetto a variazione ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del D.Lsvo 150/2009.

F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Concetta Fichera

Approvato dal Consiglio d'Istituto n.6 in data 24 gennaio 2014 La delibera assume il numero 21 ed è valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.